e non ci fossero, biso-gnerebbe inventarli. Spesso sgradevoli fino a suscitare crisi di rigetto. Narcisisti inguaribili, al punto da suggerire l'impressione che possano dissolversi nel nulla, quando non siano inquadrati dalle telecamere. Insopportabili nella presunzione di proporsi come gli unici immuni dai vizi della politica. Funambolici nella continua escogitazione di neologismi e slogan mirati a colpire l'immaginazione, piùttosto che a

far lavorare l'intelligenza.

Nonostante questi difetti, e l'ancor più riprovevole inclinazione a ridurre la politica a mera tecnica della provocazione, i radicali sono una componente della vita politica italiana alla quale non si può rinunciare. Costituiscono ormai un aspetto del paesaggio, senza il quale questo Paese non sarebbe più lo stesso.

Ciò per cui sono abitualmente ricordati e apprezzati – le famose battaglie sui

Radicali, vero «animale» politico

Una specie incapace di vivere in un habitat che non sia il sistema dei partiti

di Umberto Curi

temi del divorzio e dell'aborto – è in realtà meno importante della loro presenza, per quanto meno spettacolare ma perfino più incisiva, in molti altri frangenti della storia politica degli ultimid decenni. Appiattirli sulla problematica dei diritti civili, e cioè sul «sociale». equivale a non averne colto la peculiarità di gran lunga più significativa, vale a dire le modalità di iniziativa strettamente politica, il modo inconfondibile col quale essi agiscono sul piano della politica, anziché della società.

Almeno a partire dalla fine degli anni Settanta, i radicali si sono caratterizzati specificamente come forza che vive perfettamente integrata all'interno del sistema dei partiti, ma che al tempo stesso si afferma per la critica serrata nei confronti del modo in cui tale sistema è organizzato e funziona. Senza la partitocrazia, le opportunità che essa offre, gli spazi che essa concede, le rendite di posizione che essa elargisce, il partito di Pannella non solo non esisterebbe, ma non sarebbe neppure concepibile.

Privi di qualsiasi base di autentica militanza, e di ogni effettivo radicamento sociale, sganciati da immediati compiti di rappresentanza sociale, i radicali incarnano l'unica vera e propia specie integralmente politica, l'unico «animale» incapace di vivere in altro habitat, che non sia il sistema dei partiti. D'altra parte, a dispetto di questa totale immedesimazione nelle forme e nei modi di essere della partitocrazia, per Pannella e soci l'attacco quotidiano contro il «Palazzo» e le sue nefandezze è diventato il principale elemento di identità, senza il quale essi rischiano di essere cancellati, o comunque di perdere una identità politicamente riconoscibile.

Da questo vero e proprio paradosso scaturisce anche la mossa più recente, quella richiesta di «ospitalità» rivolta indifferentemente alle due coalizioni contrapposte. Una mossa che da un lato presuppone la piena accettazione da parte dei radicali del sistema bipolare, proprio mentre ne criticano, d'altro lato, il presunto carattere liberticida e antipluralistico. Ancora una volta, insomma, i radicali riescono a catalizzare l'attenzione non già come portatori di proposte politiche autonome, ma come coloro che riflettono – deformandoli in maniera caricaturale – i tratti più caratteristici del sistema che a parole essi intendono combattere.

Rispetto a molti altri analoghi casi precedenti, vi è semmai qui un aspetto che andrebbe preso in seria considerazione. L'indifferenza al programma, apertamente dichiarata da Pannella. proprio in quanto ricalca e riproduce in forma estremizzata un dato reale, lascia intendere quanto ancora indeterminata e sfuggente sia l'identità programmatica dei due schieramenti contrapposti. Un segnale d'allarme, e uno stimolo, che le due coalizione rivali farebbero bene a non trascurare.

gran voglia, né gli americani, né i loro alleati (fra cui l'Italia) possono filarsela.

L'impegno di restaurare pienamente le democrazia in Iraq prenderà ancora parecchi anni.

Il Paese infatti non marcia verso quello che Gianfranco Fini ama definire la «pacificazione». Dopo le elezioni, e malgrado le elezioni, il quadro è sempre più di guerra civile. Gli sciiti hanno vinto ma sono profondamente divisi fra loro.

Va da sé che i proconsoli Usa nel Paese cercheranno di appoggiare i meno clericali, i più lontani dall'ambizione di una Repubblica islamica. Facile immaginare cosa ciò comporterebbe. I sunniti sconfitti aspettano il momento della rivincita, ben consapevoli che senza il loro appoggio verrà a mancare un elemento nodale, giacchè essi rappresentavano la classe dirigente del Paese. E. quanto ai curdi, la loro fedeltà appartiene soltanto alle montagne da dove provengono.

Enel Unicredito It Generali Ass

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Ottre al titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili grafultamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Eff, covered warrants, tutti i fondi, valute e metali preziosi. NUOVE MAPPE. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. NUOVI INDEGI. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per quadatani periodo storico. È possibile visualizzare anche indici propriatazione Betilinger banda, Rate of change, Momentum etc.
LISTINI E PORTAPOGLI GRATIUNITE ILLUMITATI. Con un solo cilic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per moritonare costantemente l'andamento dei propri investimenti. QUOTAZIONI IN TEMPO REALE. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. NEWS. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turni.